

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO ALLA  
MOZIONE NO. 3667 DEL 27 NOVEMBRE 2011, DEGLI ON.LI RAOUL GHISLETTA  
(PS), ALESSIO ARRIGONI (PS), GIOVANNI CATTANEO (VERDI), MADDALENA  
ERMOTTI-LEPORI (PPD), MELITTA JALKANEN (VERDI) E CRISTINA ZANINI  
BARZAGHI (PS), DAL TITOLO "LUGANO, CITTÀ ENERGETICAMENTE  
SOSTENIBILE"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 19 ottobre 2017

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

### **Premessa**

Dal 1970 circa, si osserva un riscaldamento dell'atmosfera che non può più essere spiegato con le variazioni naturali del clima. Se si considera la media mondiale, dieci degli ultimi undici anni (2001-2011) sono da annoverarsi tra gli anni più caldi da quando sono iniziate le misurazioni della temperatura.

Negli ultimi 100 anni (1906-2005) la temperatura globale media è aumentata di 0.74 gradi. Le alterazioni delle correnti atmosferiche e oceaniche fanno sì che l'energia termica venga distribuita in modo diseguale sul globo e di conseguenza le terre emerse si riscaldano più rapidamente degli oceani dando origine a fenomeni di intensificazione regionali (p. es. in seguito alla riduzione delle superfici coperte da ghiaccio o neve).

Negli ultimi decenni soprattutto l'Artico ha subito un riscaldamento superiore alla media. Anche in Svizzera, l'incremento della temperatura di 1.5 gradi dal 1906 risulta chiaramente superiore alla media globale.

L'ultimo rapporto sul clima ribadisce la responsabilità dell'uomo nel riscaldamento terrestre. Il mondo politico è ora chiamato ad agire per ridurre le emissioni.

### **Lugano, l'energia e le mozioni**

In un periodo di grandi cambiamenti sul piano economico, ambientale e sociale mondiale, le scelte globali dell'uso dell'energia sono di vitale importanza.

Da molto tempo, viene chiesto alla Città di Lugano di prendere posizione e profilarsi come una Città energeticamente sostenibile.

In particolare, già il 21 marzo 2009, la mozione no. 3514, dell'On. Maddalena-Ermotti Lepori, richiedeva l'adesione della Città al progetto "Città dell'energia", ricevendo preavviso positivo dalla Commissione della Pianificazione del Territorio in data 7 luglio 2009.

A suo tempo il Municipio considerò la mozione evasa in quanto "l'ottenimento del marchio "città dell'energia" oggetto della mozione, è già in fase di realizzazione".

A tutt'oggi però (ottobre 2017), questa "meta" non è ancora stata raggiunta.

Anche la mozione no. 3704, degli On.li Melitta Jalkanen e Giovanni Cattaneo, del 22 ottobre 2012, dal titolo "La Lugano che guarda avanti rinuncia al nucleare", va nella direzione di una Città energeticamente sostenibile (ed è stata peraltro approvata), come pure la mozione no. 3702, del 28 agosto 2012, dell'On. Laura Tarchini, dal titolo "Fotovoltaico: Lugano si svegli!" già accolta dalla Commissione dell'Edilizia. Infine la mozione no. 3653, del 29 settembre 2011, degli On.li Giovanni Cattaneo e Melitta Jalkanen, dal titolo "Per un diritto di superficie per impianti fotovoltaici" è stata evasa "ribadendo il sostegno ad incentivare gli investimenti dell'ente pubblico e dei privati per gli impianti ad energia solare laddove siano sostenibili ed efficienti".

Da citare anche la mozione no. 3502 degli On.li Cristina Zanini Barzaghi e Raffaella Martinelli, del 6 febbraio 2009 per la creazione di un servizio comunale per l'ambiente (che è stata respinta nel 2012 dal Consiglio Comunale).

Purtroppo si attendono ancora risultati tangibili relativi a tutte queste mozioni.

### **La mozione no. 3667 - "Lugano città energeticamente sostenibile"**

La mozione no. 3667, del 27 novembre 2011, degli On.li Raoul Ghisletta, Alessio Arrigoni, Giovanni Cattaneo, Maddalena Ermotti-Lepori, Melitta Jalkanen e Cristina Zanini Barzaghi, dal titolo "Lugano, Città energeticamente sostenibile" chiede di:

1. dare un indirizzo chiaro alla politica energetica della Città tramite un articolo (100 ter) da inserire nel regolamento comunale della Città, che stabilisce due obiettivi di base (1 t di CO<sub>2</sub> per abitante, 2000 W di consumo per abitante) e quali strumenti di base il piano energetico comunale, normative e sussidi volti a garantire lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili;
2. regolare la questione dell'uscita della Città di Lugano e della sua azienda elettrica (AIL SA) da società che producono e vendono energia nucleare e di origine fossile, e questo in base ai termini temporali realistici e conformi alle decisioni prese a livello cantonale e federale.

Accettare il principio della mozione significa, creare una sorta di base costituzionale cittadina, per rafforzare il percorso della Città nella direzione della sostenibilità energetica e ambientale, favorendo anche la concretizzazione delle mozioni sopra citate.

Peraltro, un simile articolo programmatico esiste anche nel regolamento della Città di Zurigo, ed ha dato un forte impulso all'Amministrazione cittadina ad operare in questa direzione.

Chiaramente l'ambizioso obiettivo indicato dalla mozione, di scendere ad un consumo annuo massimo di 1 t per abitante di emissione di CO<sub>2</sub> (a livello ticinese 7,84 t nel 2008) entro il 2050, e quello di scendere ad una potenza massima di 2'000 W per il consumo energetico per abitante (a livello ticinese 5'593 W nel 2008), sono finalità di lungo respiro, che indicano una direzione da percorrere con impegno e serietà da parte dell'Amministrazione comunale, ma sono di difficile realizzazione.

## **Il compromesso**

In data 3 luglio 2017 il Municipio chiariva e informava, con una lettera alla Commissione delle Petizioni, riguardo la sua posizione in merito alla presente mozione, formulando alcune riflessioni, in considerazione del fatto che gli intendimenti generali della mozione no. 3667 sono in linea con quanto contenuto sia nel PEC (Piano Energetico Comunale) che nella SE2050 (Strategia Energetica 2050).

Con risoluzione municipale del 28 giugno 2017, viene proposta una variante meno incisiva del nuovo **Art. 100 ter**, in particolare:

Cpv. 1:

*Il Comune di Lugano, direttamente e per il tramite delle aziende da esso controllate, si pone come ambizione il raggiungimento a tappe di una società sostenibile nell'utilizzo dell'energia ed in particolare persegue, in linea con la politica federale e cantonale, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili tramite piano energetico comunale, normative e sussidi comunali.*

Cpv. 2:

*Il Comune e le aziende da esso controllate rinunciano all'acquisto di nuove partecipazioni dirette o indirette da aziende che gestiscono centrali e impianti nucleari o a carbone. Essi devono vendere le partecipazioni esistenti di questo tipo non appena possibile farlo senza subire perdite finanziarie superiori al 5% del costo d'acquisto.*

Cpv. 3

*Abrogato*

## **Conclusione**

La Commissione delle Petizioni, esaminata la mozione no. 3667, al fine di poter raggiungere degli obiettivi concretamente realizzabili, in ossequio al PEC e alla SE2050, invita il lodevole Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Regolamento comunale è completato con l'Art. 100 ter sopraccitato.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLE  
PETIZIONI

Sara Beretta-Piccoli, relatrice

Armando Boneff

Martina Caldelari

Raoul Ghisletta

Tobiolo Gianella

Tessa Prati

Peter Rossi